

Per i bambini la famiglia c'è

Spiega la mediatrice familiare:
«Si aspettano dagli adulti amore e rispetto,
al di là della rabbia per la vicenda di coppia».

Figli e separazione: cambiamenti legislativi a parte, il nodo decisivo rimane la capacità di rimanere genitori nonostante la separazione. Per tutelare il bene dei bambini **Costanza Marzotto**, mediatrice familiare presso il Servizio di psicologia per la coppia e la famiglia dell'Università Cattolica di Milano, da anni propone ai coniugi in crisi il percorso della mediazione familiare, che non sostituisce ma affianca il regolare iter giudiziario. Con lo scopo di far continuare il legame tra la coppia e i figli, e promuovere una gestione comune del ruolo educativo.

– **Cosa è cambiato dopo l'introduzione dell'affido condiviso?**

«La normativa del 2006 riconosce il diritto dei figli ad avere cure e affetto sia da parte del genitore coabitante (a cui viene affidata la residenza principale), sia da parte del padre o della madre che incontra saltuariamente. La condivisione è dell'impegno educativo e responsabile, della preoccupazione per la salute e l'istruzione. Per legge, tutti i figli meritano di potersi sentire parte di una famiglia, di poter contare su papà e mamma, sui nonni e tutti i parenti, senza doversi schierare con l'uno o con l'altro. Oggi un figlio può beneficiare di una "co-educazione" e sa, finalmente, che i grandi pensano e parlano di lui tra loro».

– **I figli come vivono questa nuova modalità di "condivisione"?**

«I bambini "osano" parlare del bene che vogliono sia a papà sia a mamma e raccontano sia all'uno sia all'altra i bei momenti passati nelle due case. Le difficoltà sono tante: vuoi nella dimensione più pratica (non più di prima, in quanto a volte resta un quader-



COSTANZA MARZOTTO



no dal papà e la tuta dalla mamma), vuoi nella dimensione più simbolica (parlare bene della mamma e del papà quando sono assenti è ora ancora più necessario perché un figlio possa crescere felice). E i ragazzi si aspettano dagli adulti amore e rispetto, al di là della rabbia e del dolore per la vicenda di coppia. Sono i geni-

tori a essere in crisi, non la famiglia: questa per i figli è e resta il luogo dove imparare la tolleranza e la diversità».

– **E questi genitori come possono comportarsi verso i loro figli?**

«I figli hanno bisogno di essere informati con chiarezza, rassicurati e non lasciati soli: i genitori devono dire tutta la verità possibile. I cambiamenti introdotti sono per loro fondamentali e necessitano di un tempo congruo per essere vivibili. I bambini hanno bisogno di sapere dove andranno a dormire, quando vedranno il papà, la nonna o i cugini. Molti di loro, a volte, si sentono colpevoli di quanto accaduto: sarebbe di grande aiuto, allora, disporre di luoghi e persone di fiducia con cui condividere questa fatica senza essere chiamati a sostituire il genitore mancante o addirittura a fare da genitore a mamma o papà delusi».

– **E la mediazione familiare?**

«Preso la decisione, dopo aver parlato con gli avvocati, prima o dopo l'udienza in tribunale, i genitori possono essere accompagnati da un professionista, appositamente formato e scelto liberamente su indicazione del magistrato o di persone fidate, per prendere accordi circa la riorganizzazione della vita familiare e per costruire da separati un comune progetto educativo. Il percorso di mediazione, di solito, si

UN'ASSOCIAZIONE E UN MASTER

Dare voce a chi ha vissuto l'esperienza di essere figlio di genitori separati; promuovere il diritto di crescere mantenendo un rapporto armonico e continuo con genitori e parenti; assistere chi affronta la separazione e favorire la gestione civile del conflitto attraverso

la mediazione. Questi gli

scopi dell'**associazione**

Figli per i figli

(www.figliperifigli.it).

Inoltre l'Alta scuola di psicologia Agostino Gemelli dell'Università Cattolica di Milano

promuove un **master**

biennale di II livello

per diventare mediatori.

Per informazioni:

http://asag.unicatt.it/it/master/master_in_mediazione_familiare_e_comunitaria_viii_edizionemilano **O.V.**

